

PELLEGRINAGGIO PARROCCHIALE A PADOVA

DOMENICA 24 SETTEMBRE 2017



35 €

* Adesione entro il 10 settembre presso Luigi Vita (Lì Varese) contatto: 334 32 35 677

All'atto dell'iscrizione si verserà l'intera quota di 35 € che comprenderà anche l'ingresso alla Cappella degli Scrovegni

N.B.

IL PELLEGRINAGGIO NON SI EFFETTUERA' SE NON SI RAGGIUNGE IL NUMERO DI 45 PARTECIPANTI

PROGRAMMA:

- **Partenza** ore 4:30 presso le Case popolari (*puntualissimi... chi c'è c'è, chi non c'è non c'è... e si parte!*)
- Sosta per la **Colazione** offerta dalla Parrocchia
- Visita alla **Basilica di Sant'Antonio** (*Confessione, Celebrazione Eucaristica*)
- **Pranzo** al sacco o all'ostello con menù fisso a 16,50 € (*primo, secondo, contorno e bevanda*)
- **Cappella degli Scrovegni**
- Visita alla **Chiesa di San Leopoldo Mandic**
- Alle 18.30 c.ca partenza per il **rientro** previsto intorno alle ore 24 c.ca

- **Sant'Antonio di Padova.** Fernando di Buglione nasce a Lisbona. A 15 anni è novizio nel monastero di San Vincenzo, tra i Canonici Regolari di Sant'Agostino. Nel 1219, a 24 anni, viene ordinato prete. Nel 1220 giungono a Coimbra i corpi di cinque frati francescani decapitati in Marocco, dove si erano recati a predicare per ordine di Francesco d'Assisi. Ottenuto il permesso dal provinciale francescano di Spagna e dal priore agostiniano, Fernando entra nel romitorio dei Minori mutando il nome in Antonio. Invitato al Capitolo generale di Assisi, arriva con altri francescani a Santa Maria degli Angeli dove ha modo di ascoltare Francesco, ma non di conoscerlo personalmente. Per circa un anno e mezzo vive nell'eremo di Montepaola. Su mandato dello stesso Francesco, inizierà poi a predicare in Romagna e poi nell'Italia settentrionale e in Francia. Nel 1227 diventa provinciale dell'Italia settentrionale proseguendo nell'opera di predicazione. Il 13 giugno 1231 si trova a Camposampiero e, sentendosi male, chiede di rientrare a Padova, dove vuole morire: spirerà nel convento dell'Arcella.

- **San Leopoldo Mandic.** Nasce il 12 maggio 1866 a Castelnuovo, nella Dalmazia meridionale, a sedici anni entra tra i Cappuccini di Venezia. Piccolo di statura, curvo e malfermo di salute, è uno dei santi più recenti della Chiesa cattolica. Entrato tra i Cappuccini, collabora alla riunificazione con la Chiesa ortodossa. Questo suo desiderio però non si realizza, perché nei monasteri dove viene assegnato gli vengono affidati altri incarichi. Si dedica soprattutto al ministero della Confessione e in particolare a confessare altri sacerdoti. Dal 1906 svolge questo compito a Padova. È apprezzato per la sua straordinaria mitezza. La sua salute man mano si deteriora, ma fino a quando gli è possibile non cessa di assolvere in nome di Dio e di indirizzare parole di incoraggiamento a quanti lo accostano. Muore il 30 luglio 1942. La sua tomba, aperta dopo ventiquattro anni, ne rivela il corpo completamente intatto. Paolo VI lo ha beatificato nel 1976. Giovanni Paolo II, infine, lo ha canonizzato nel 1983.